



Comune di L'Aquila

Assessorato alla Ricostruzione, Pianificazione e Ripianificazione
Via XXV Aprile - L'Aquila

Riunione del 1 marzo 2011 per la realizzazione delle reti nel sottosuolo

Nella riunione del tavolo istituzionale del giorno 24 febbraio 2011, convocata e presieduta dal Commissario Vicario per la Ricostruzione, Dott. Antonio Cicchetti, si è convenuta la necessità che il Comune dell'Aquila riassuma nelle sue mani l'iniziativa nei confronti delle società dei servizi a rete (gas ,acqua, energia elettrica), oltre gli incontri già avuti con le società stesse sia dallo stesso ente locale che dalla STM.

Con nota del Comune di L'Aquila del 24.02.2011 indirizzata a:

- ENEL RETE GAS SPA;
- ENEL INFRASTRUTTURE E RETI SPA;
- TELECOM ITALIA SPA;
- GRAN SASSO ACQUE SPA;
- COMUNE DI L'AQUILA - OO.PP.;
- SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI

ed inviata per opportuna conoscenza sia al Commissario Vicario che al coordinatore della Struttura Tecnica di Missione, le menzionate società sono state incontrate il 01.03.2011 dall'assessore Di Stefano, dall' Arch. Fontana, coadiuvati dai rispettivi uffici, presso la sala Celestino V del palazzo sede della Regionale Abruzzo, in via Leonardo da Vinci di L'Aquila.

Sintesi dell'incontro.

L'assessore **Di Stefano**, nel suo intervento introduttivo, rammenta ai presenti il precedente incontro, promosso dal Comune, con i rappresentanti di tutte le società e di quelli, successivi e condotti separatamente, con la Gran Sasso Acque SPA e con ENEL Rete gas e come in quella sede il Comune chiese agli intervenuti quale fosse lo stato delle reti ed i programmi per la riattivazione dei servizi di competenza.

Ricorda di aver ricevuto, proprio dai rappresentanti delle società, l'informazione di un tavolo aperto con la Struttura Tecnica di Missione.

Ricorda inoltre che Enel Rete gas comunicò al Comune l'impossibilità di riattivare il servizio di fornitura del gas nel centro storico poiché la rete di distribuzione, vecchia e costruita interamente in acciaio, aveva subito con il sisma diversi danni che l'avevano resa altamente insicura.

In altra riunione la stessa società ha comunicato la sua volontà di procedere con fondi propri per il rifacimento della rete gas, a partire dalle aree B "a breve" nelle quali aveva già cronoprogrammato gli interventi anche su richiesta esplicita della STM durante un incontro tra loro. Successivamente Enel Rete gas ha anche rimesso al Comune il progetto di rifacimento dell'intera rete del centro storico che è stato allegato all'avviso pubblico del Sindaco per la zona "A" della città, ai sensi dell'art. 6 del decreto 3/2010 del CDR.

Punto di problematicità degli interventi sulla rete da parte di Enel Rete gas è rappresentato dal fatto che la rete è di proprietà pubblica, che la società agisce in quanto concessionaria e che la concessione scadrà nell'anno 2012 per poi mandarne a gara pubblica il rinnovo. Pertanto la società sta attualmente eseguendo gli interventi necessari per permettere ai cittadini di rientrare nelle proprie abitazioni che non godono ad oggi di alcun finanziamento pubblico e che andranno in qualche modo tenuti in debito conto al momento della gara pubblica; questo potrebbe alterare la pari concorrenza tra più soggetti nella gestione di un servizio pubblico. Occorre intervenire su questo aspetto delicato evitando di fermare i lavori già in corso di rifacimento della rete del gas.

Con la Gran Sasso acque SpA ci sono stati diversi scambi interlocutori nel corso dei quali la società ha comunicato che tutto il centro storico era in condizioni di essere servito ma che questo comportava un'enorme dispersione di risorse idriche; attualmente si registra infatti un consumo paragonabile a quello di quando il centro storico cittadino era interamente abitato. I rappresentanti della GSA sottolineavano la necessità di intervenire sulle reti di loro competenza, ma lamentavano la mancanza di risorse economiche poiché senza entrate e con una conseguente e forte sofferenza di bilancio. Il decreto 24/2010 ha messo nelle loro disponibilità, dal 24 novembre 2010, le risorse necessarie ad iniziare gli interventi.

Da qui la ulteriore richiesta di intervento a partire dalle aree "B - a breve" con il rifacimento della rete idrica e con la costruzione delle rete fognaria con separazione delle acque bianche e nere. Alla società GSA veniva altresì richiesto uno studio di fattibilità sulla realizzazione del tunnel nei due assi principali del centro storico convenzionalmente indicati come cardo e decumano.

Si rammenta inoltre quanto venne detto da ENEL infrastrutture reti e da Telecom. Entrambe le società fecero a suo tempo presente al Comune di essere in condizioni di ripristinare i propri servizi, ma alla richiesta di interrimento delle reti obiettarono che questo avrebbe comportato costi che non erano disposte ad accollarsi.

Occorre infine conoscere la situazione delle frazioni a partire da quelle più compromesse (Onna, Tempera, Paganica, S.Gregorio ecc.).

In avvio di discussione **l'arch. Fontana** ha ricordato gli incontri tra i rappresentanti delle Società e la Struttura Tecnica di Missione e il fatto che in quelle riunioni era stata concordata sia la tipologia degli interventi da attuarsi che le modalità tecniche di realizzazione ed il coordinamento delle società. A seguire tocca il punto relativo alla convenzione con ENEL gas, la sua scadenza, gli obblighi della società nei confronti del Comune ovvero se rientrano tra questi gli interventi fatti (e da farsi) sulla rete.

ENEL RETE GAS (G. Gioia)

La proprietà della rete del gas nel centro storico è del Comune, la convenzione cesserà nel 2012 e **quanto realizzato dalla società sarà oggetto di una stima industriale.**

In base alla convenzione, Enel gas ha l'obbligo della manutenzione che, come da normativa di riferimento, riguarda il controllo, la protezione catodica ecc.

Nel centro storico la rete gas ha un'estensione di circa 50 Km, è tutta fuori esercizio ed il costo di rifacimento ammonta a circa 10.000.000,00 di euro.

Nelle aree "B - a breve" è stata realizzata una nuova rete per un'estensione di circa 10 Km ed un costo che si aggira intorno ai 2 milioni di euro.

Si precisa che la rete del gas non potrà far parte di strutture collettive per ragioni tecniche e di sicurezza.

Per le frazioni non ci sarebbero particolari problemi perché la rete è di più recente realizzazione (vedi Tempera).

ENEL INFRASTRUTTURE E RETI

La società è nelle condizioni immediate di ripristinare il servizio utenza per utenza.

Argomenta che se l'obiettivo è realizzare nel sottosuolo le reti del centro storico, c'è bisogno di un nuovo progetto ed allora occorre sapere chi sostiene i costi. Queste cose sono state dette anche alla struttura commissariale ma ad oggi non ci sono stanziamenti economici in tal senso come non è stato mai deciso alcuna forma di coordinamento per gli interventi.

Sollecita il Comune a riassumere le iniziative anche tramite atto formale sul da farsi, da comunicare alla Società.

TELECOM ITALIA SPA

Valgono le stesse considerazioni fatte da Enel infrastrutture e reti, compreso il fatto che la realizzazione della propria rete interamente nel sottosuolo comporta costi che la società non intende accollarsi.

GRAN SASSO ACQUE SPA (Ing. Aurelio Melaragni)

Da fine novembre 2010 la società dispone delle risorse necessarie ad attivare un primo programma di interventi. Si condivide la necessità di un coordinamento a partire dalle opere di scavo. Per le frazioni comunica di essere già operativa (Tempera si sono fatti incontri). Contiamo sulle risorse pubbliche.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA (dott.ssa R. Tuteri)

La Soprintendenza segnala la necessità di attivare tutte le garanzie di tutela del sottosuolo della città storica in quanto poco indagato e poco conosciuto ma presumibilmente ricco di informazioni. Con la realizzazione del tunnel nell'area centrale (detta del Cardo e Decumano) si raggiungerebbero profondità considerevoli mai indagate, ma propizie per attivare una interessante fase di studio della città come già avvenuto nel recupero dell'ex carcere di S. Domenico. Occorre quindi avere una forma di coordinamento ed aiutare la Soprintendenza con una disponibilità di risorse economiche per far seguire tutta la fase di scavi da tecnici competenti in materia di cui essa dispone.

STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE (arch. G. Fontana)

Per quanto attiene la richiesta di finanziamento nella realizzazioni delle reti nel sottosuolo l'arch. Fontana comunica che potrà essere oggetto di intervento commissariale anche per le opere già realizzate da parte di ENEL rete gas.

DECISIONI

In primo luogo si assume la decisione di realizzare le reti attraverso una forma coordinata di intervento per razionalizzare la spesa complessiva e per rifunzionalizzare la città.

A. In particolare la **Gran Sasso Acque spa** provvederà, come già richiesto dal Comune, alla:

1. Progettazione e realizzazione della rete idrica nelle tratte danneggiate o usurate, a partire dalle aree "B - a breve";
 2. Progettazione e realizzazione della rete fognaria con separazione della acque bianche e nere a partire dalle aree "B - a breve";
 3. Studio di fattibilità per la realizzazione di un tunnel per i sottoservizi negli assi compresi tra la Villa comunale e Piazza Battaglione Alpini (Fontana Luminosa) e tra Viale Duca degli Abruzzi e Piazza S. Bernardino.
- B. Le reti (telefonia, energia elettrica, pubblica illuminazione), ad eccezione di quella del gas, verranno realizzate in manufatti tecnologici collettivi. Detti manufatti dovranno essere realizzati in proporzioni tali da consentire lo sviluppo dei cablaggi di tecnologie future;
- C. Si individua nella **Gran Sasso Acque SPA**, la società pubblica che dovrà realizzare i manufatti collettivi dietro opportuni stanziamenti economici del Commissario Delegato;
- D. La Gran **Sasso Acque SPA** dovrà essere dotata di risorse economiche per istituire un pool tecnico unitario di alta specializzazione necessario ad un coordinamento logistico per la realizzazione di tutte le reti.

In considerazione del fatto che il Commissario Delegato per la ricostruzione dovrà programmare e stanziare le spese occorrenti per gli interventi, effettuati e da effettuarsi, comportanti una razionale sistemazione degli impianti a rete nel sottosuolo (rete del gas compresa) si è convenuto, d'intesa con STM, di richiedere alle società interessate una stima di massima contenente:

- I costi delle opere realizzate e da realizzarsi per ognuna delle aree di perimetrazione "A,B,C" del capoluogo;
- I tempi di realizzazione;
- Eventuali specifiche tecniche per la realizzazione delle reti di spettanza di ogni singola Società;
- Programmi e criticità per gli interventi di ripristino dei servizi nelle frazioni del Comune.

Si è concordata la prossima riunione per il giorno **15 marzo 2011** alle ore 10,30 presso la sala Giunta della sede di Palazzo Silone della Regione Abruzzo in via Leonardo da Vinci. Detta comunicazione è stata già inoltrata da parte del Comune ai rispettivi destinatari.

L'Aquila lì, 8 marzo 2011

Pietro Di Stefano

